



## La nuova classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze pericolose

### Premessa

Il Regolamento europeo n. 1272/2008/CE del 16 dicembre 2008, noto anche come "CLP – Classification, Labelling, Packaging of substances and mixtures", introduce novità significative in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele pericolose.



### Le finalità del regolamento

Il Regolamento europeo n. 1272/2008/CE è finalizzato ad armonizzare le modalità per la classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose e le modalità per la comunicazione delle informazioni rilevanti per la tutela della salute e sicurezza, in modo che vi sia coerenza tra le varie norme in uso nei vari paesi per diversi argomenti, ad es. per quanto riguarda la commercializzazione e l'uso delle sostanze pericolose ed il loro trasporto su strada.

I criteri armonizzati di classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose sono stati definiti a livello globale e sono alla base del Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals, «GHS»).

### Principali novità introdotte dal "CLP"

#### Terminologia

Il regolamento introduce nuove definizioni e terminologie mutate da quelle impiegate nel sistema GHS. Ad esempio non si parlerà più di "preparato pericoloso" ma di "miscela pericolosa" definita come "una miscela o una soluzione composta di due o più sostanze".

La "categoria di pericolo" attuale diventa "classe di pericolo" che definisce "la natura del pericolo fisico, per la salute o per l'ambiente".

La "categoria di pericolo" definita come "la suddivisione dei criteri entro ciascuna classe di pericolo, che specifica la gravità del pericolo" diventa una sottoclasse della "classe di pericolo".

#### Classificazione dei pericoli

Nella vecchia regolamentazione erano previste 15 categorie di pericolo, la nuova prevede 28 "classi di pericolo" che si suddividono in tre grandi famiglie:

- **Pericolo fisico:** 16 classi tra cui ad es. esplosivo, liquido infiammabile, solido infiammabile...
- **Pericolo per la salute:** 10 classi tra cui ad es. tossicità acuta, corrosione/irritazione della pelle, gravi lesioni oculari, irritazione oculare, cancerogenicità...

- **Pericolo per l'ambiente:** 2 classi tra cui pericoloso per l'ambiente acquatico e, per la sola Unione europea una classe di pericolo supplementare che identifica le sostanze pericolose per lo strato di ozono.

#### Criteri di classificazione delle sostanze e miscele

I produttori di sostanze pericolose saranno chiamati ad applicare progressivamente nuovi e/o diversi criteri per la classificazione delle sostanze e delle miscele nelle classi e categorie di pericolo. Potrà quindi accadere che vi siano delle modifiche nella classificazione delle sostanze oggi in uso anche perché per quanto riguarda ad es. le miscele sono state apportate modifiche ai valori soglia e ai metodi di calcolo per la loro classificazione.

#### Pittogrammi

Verranno progressivamente sostituiti i pittogrammi ora in uso per identificare i pericoli (ndr: 7 pittogrammi che riportano un simbolo di colore nero su sfondo arancione) con quelli impiegati nel sistema GHS. I nuovi pittogrammi, sono in tutto 9, e avranno forma a losanga con un simbolo nero su sfondo bianco e cornice rossa. (cfr. Safety - info n° 4 -2010)



#### Indicazioni di pericolo

Le attuali **frasi di rischio** saranno sostituite dalle **indicazioni di pericolo**.

Le indicazioni di pericolo sono delle frasi attribuite a una classe e categoria di pericolo che descrivono la natura del pericolo di una sostanza o miscela pericolosa e, se del caso, il grado di pericolo.

Le indicazioni di pericolo saranno identificate da un codice alfanumerico unico formato dalla lettera H e da 3 cifre (ad es. H201- Esplosivo; pericolo di esplosione di massa) che potrà essere seguito da una lettera indicante la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo (ad es. H350i = Può provocare il cancro per inalazione). (cfr. Safety - Info n° 5-2010)

#### Consigli di prudenza

I consigli di prudenza, frasi che sono state armonizzate con quelli proposti dal sistema GHS, sono frasi che descrivono la misura o le misure raccomandate per ridurre al minimo o prevenire gli effetti nocivi causati da una sostanza o miscela pericolosa conseguente al suo impiego e/o smaltimento.

I consigli di prudenza si dividono in varie categorie:

- consigli di prudenza di carattere generale
- consigli di prevenzione
- consigli di reazione

- consigli di conservazione
- consigli di smaltimento.

I consigli di prudenza saranno identificati da un codice alfanumerico formato dalla lettera P e da 3 cifre (ad es. P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso) (cfr. Safety - Info n° 05-2010)

**Avvertenze**

Viene introdotto il concetto di "avvertenza" un termine che caratterizzerà il grado relativo di gravità del pericolo per segnalare all'utilizzatore un potenziale pericolo. L'avvertenza si differenzierà su due livelli:

- a) **pericolo:** avvertenza per le categorie di pericolo più gravi;
- b) **attenzione:** avvertenza per le categorie di pericolo meno gravi.

L'avvertenza dovrà essere riportata sia nella scheda di sicurezza che nell'etichetta della sostanza o miscela pericolosa.

**Etichettatura**

Verranno progressivamente introdotte delle nuove modalità per la identificazione ed etichettatura delle sostanze da parte del produttore (cfr. Safety - Info n° 06-2010). Tali modalità prevedono anche modifiche delle informazioni riportate sull'etichetta stessa.



Nell'etichettatura saranno utilizzati i

nuovi pittogrammi di pericolo e dovrà essere inserita anche l'avvertenza.

Per le miscele dovranno essere riportate le indicazione delle sostanze pericolose che hanno portato alla classificazione delle miscela come pericolosa.

Per la scheda di sicurezza non vengono introdotte modifiche di rilievo, se non la variazione del paragrafo relativo alla classificazione ed etichettatura della sostanza o miscela.

**Elenco di sostanze classificate a livello europeo**

L'allegato VI del Regolamento "CLP" contiene l'elenco delle sostanze pericolose che sono state classificate a livello europeo. Per tali sostanze è stato definito in modo armonizzato la classe e la categoria di pericolo, il pittogramma o pittogrammi da utilizzare, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza da riportare ed utilizzare.

Tale elenco potrà essere aggiornato a livello comunitario in relazione alle nuove conoscenze scientifiche intervenute nel corso degli anni.

**Sostanze escluse dal regolamento**

Il regolamento non si applica alle seguenti categorie di prodotti:

- a) alle sostanze e alle miscele radioattive;

- b) alle sostanze e alle miscele che sono assoggettate a controllo doganale, purché non siano sottoposte ad alcun trattamento o ad alcuna trasformazione, e che sono in deposito temporaneo o in zona franca o in deposito franco in vista di una riesportazione oppure in transito;
- c) alle sostanze intermedie non isolate;
- d) alle sostanze e alle miscele utilizzate a fini di ricerca e sviluppo scientifici che non sono immesse sul mercato, purché siano utilizzate in condizioni controllate in conformità della normativa comunitaria in materia di luogo di lavoro e di ambiente.
- e) Ai medicinali come definiti nella direttiva 2001/83/CE;
- f) Ai medicinali veterinari come definiti nella direttiva 2001/82/CE;
- g) Ai prodotti cosmetici come definiti nella direttiva 76/768/CEE;
- h) Ai dispositivi medici come definiti nelle direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE, di carattere invasivo o utilizzati in contatto fisico diretto con il corpo umano, e nella direttiva 98/79/CE;
- i) Agli alimenti o mangimi come definiti nel regolamento (CE) n. 178/2002,

**Entrata in vigore**

Il regolamento prevede un periodo transitorio per l'applicazione del nuovo sistema che diverrà obbligatorio a partire dal **dicembre 2010** per le sostanze e dal **giugno 2015** per le miscele.

Fino a quel momento, i produttori potranno continuare ad utilizzare le attuali modalità previste per la etichettatura delle sostanze pericolose e la redazione delle schede di sicurezza, ma potranno anche utilizzare la doppia modalità (vecchio sistema e nuovo sistema).

**Per maggiori informazioni**

**Agenzia europea per le sostanze chimiche**  
Web page: [http://echa.europa.eu/home\\_it.asp](http://echa.europa.eu/home_it.asp)

**Materiale informativo:**

In relazione allo specifico argomento, Il Servizio di prevenzione e protezione d'Ateneo ha realizzato una serie di materiali informativi disponibili on-line nel sito internet del Servizio, alla sezione IRIS, strumenti informativi, fogli e opuscoli informativi (<http://safe.uniud.it/iris.asp?caso=G44>)

**Safety - Info n° 04-2010:** Pittogrammi di pericolo e classi e categorie associate

**Safety - Info n° 05-2010:** Indicazioni di pericolo e consigli di prudenza

**Safety - Info n° 06-2010:** Etichettatura delle sostanze e miscele pericolose

**Safety – info n° 07-2010:** Tabella di conversione classificazione agenti cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione

**Safety – Info n° 08-2010** Evoluzione della classificazione ed etichettatura sostanze pericolose

**Servizio di prevenzione e protezione d'Ateneo**

Responsabile ing. Gino Capellari  
Via T. Petracco, 8 – 33100 Udine  
vox. +39 0432 556418  
fax: + 39 0432 556888  
mail: [spp@uniud.it](mailto:spp@uniud.it)  
web: <http://safe.uniud.it/indice.asp>